

## ***Organi della Fondazione***

### ***Comitato di Indirizzo***

#### ***Presidente***

Cav. Lav.  
dr. COLAIACOVO Carlo

#### ***Vice Presidente***

Dr. DEPRETIS Giuseppe

#### ***Componenti***

Prof. ABBRITTI Giuseppe  
P.I. BACCHI Luigi  
Dr.ssa BALDONI Anna Maria  
Cav. Lav. BRIZIARELLI Pio  
Dr. BUGATTI Massimo  
Prof. CAVAZZONI Gianfranco  
Prof. CELANI Ruggero  
Dr. CESARETTI Ernesto  
Arch. DEAN Marco  
Dr.ssa FERRETTI Luisa  
Avv. GHIRGA Luciano  
Prof. GRASSELLI Pierluigi Maria  
Dr. LANUTI Antonio  
Prof. MANNOCCHI Francesco  
Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta  
Prof. PELLEGRINI Giancarlo  
Avv. RAMPINI Mario  
Sig. TONELLI Giuseppe

### ***Consiglio di Amministrazione***

#### ***Presidente***

Cav. Lav.  
dr. COLAIACOVO Carlo

#### ***Vice Presidente***

Dr. DEPRETIS Giuseppe

#### ***Consiglieri***

Prof. BELLUCCI Mario  
Avv. CAVALAGLIO Adelmo  
Sig. CUCINELLI Brunello  
Dr. DELL'OMO Biagino  
Ing. FAGOTTI Mario  
Dr. MANGANELLI Franco  
Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

### ***Collegio dei Revisori dei Conti***

#### ***Presidente***

Dr. CASINI Alcide

#### ***Componenti***

Dr. CHIAVACCI Alfonso Ugo  
Dr. GALLINA Alfredo

#### ***Segretario Generale***

Dr. MASCIARRI Giuliano



***Elenco dei Soci al 31 dicembre 2010\****

	<b><i>COGNOME</i></b>	<b><i>TITOLO</i></b>	<b><i>NOME</i></b>	<b><i>DATA NOMINA</i></b>
1	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
2	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
3	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
4	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
5	DOMINICI	Dr.	Giorgio	16/04/1966
6	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
7	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
8	BIANCHINI	Prof.	Giancarlo	27/03/1971
9	BERNICCHI	Prof.	Luigi	31/03/1973
10	SERVADIO	Dr.	Leonardo	31/03/1973
11	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
12	CESARETTI	Dr.	Ernesto	30/03/1974
13	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
14	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
15	SERGIACOMI	Dr.	Enzo	27/03/1975
16	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
17	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
18	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
19	BACCHI	P.I.	Luigi	27/03/1982
20	DE POI	Dr.	Francesco	27/03/1982
21	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
22	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
23	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
24	BRIZIOLI	Avv.	Antonio	28/03/1987
25	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
26	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
27	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
28	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
29	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
30	BUITONI	Dr.	Bruno	26/03/1988
31	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
32	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
33	CUCINELLI	Cav. Lav. dr.	Brunello	23/03/1992
34	GALLINA	Dr.	Alfredo	23/03/1992
35	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
36	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
37	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997
38	ABBRITTI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
39	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
40	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005
41	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
42	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
43	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005

44	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
45	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
46	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005
47	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
48	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
49	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005
50	FERRETTI	Dr.ssa	Luisa	15/07/2005
51	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
52	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
53	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
54	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
55	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005
56	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
57	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
58	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
59	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
60	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
61	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005
62	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005
63	ANGELI	Dr.	Massimo	12/12/2008
64	BELLUCCI	Dr.	Andrea	12/12/2008
65	BASTIONI	Dr.	Nicola	12/12/2008
66	BIAGIOLI	Prof.	Valentino	12/12/2008
67	BIDINI	Prof.	Gianni	12/12/2008
68	BROGGI	Geom.	Umberto	12/12/2008
69	CAMPI	Prof.	Alessandro	12/12/2008
70	CESARETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
71	CESARINI	Dr.	Antonio	12/12/2008
72	CHECCARELLI	Dr.	Antonio Maria	12/12/2008
73	DEPRETIS	Avv.	Francesco	12/12/2008
74	IORE	Dr.	Gianlorenzo	12/12/2008
75	MANFRONI	Sig.	Marcello	12/12/2008
76	MANGANELLI	Rag.	Ettore	12/12/2008
77	PAOLETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
78	PARISE	Dr.	Pasquale	12/12/2008
79	SIMONETTI	Dr.	Andrea	12/12/2008
80	TODINI	Dr.ssa	Luisa	12/12/2008
81	TORRIOLI	Dr.ssa	Giuseppina	12/12/2008

\* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **Il quadro di riferimento**

Complessiva debolezza del quadro economico-finanziario, ripresa modesta e minata dalle difficoltà e dalle incertezze dei mercati provocate dai crescenti problemi di sostenibilità del debito pubblico che riguardano i Paesi a rischio default. Questa la fotografia del quadro congiunturale dell'Area euro riportata nel Rapporto di previsione Afo-Financial outlook 2010 - 2012 diffuso dall'ABI (gennaio 2011); resta incerta la prospettiva di un rafforzamento della crescita nel medio periodo in una fase, come quella attuale, ancora caratterizzata da forti turbolenze. Le rivolte in Nord Africa e in Medioriente hanno portato il prezzo del petrolio a livelli record, con la conseguenza per i paesi europei di una bolletta energetica il cui costo stimato sarà superiore a quello del 2008, prima che si scatenasse la recessione globale originata dai "subprime". In questo scenario riemerge in Europa il pericolo inflazione: la Banca Centrale europea in data 3 marzo u.s. ha lasciato il tasso di riferimento invariato all'1%, segnalando tuttavia una prossima stretta monetaria (presumibilmente nel mese di aprile).

Per il complesso dell'Area euro, dopo la crescita all'1,6% per il 2010, le recenti stime degli economisti di Francoforte hanno rivisto in rialzo le previsioni di crescita nell'eurozona per il 2011 (all'1,7%) e all'1,8% nel 2012. Fino a tutto il 2011 è previsto un peggioramento dei principali indicatori legati al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione si attesterà all'8,5% della forza lavoro, con un leggero calo solo nel 2012 (8%). In Italia il tasso d'inflazione dovrebbe stabilizzarsi all'1,5% nel biennio 2010-2011, con un lieve incremento nel 2012.

In questo contesto l'Italia chiude il 2010 con una crescita della ricchezza lorda dell'1,3 per cento (comunicato ISTAT del primo marzo 2011) rispetto all'anno precedente. L'ISTAT ha pubblicato anche il valore del deficit e del debito pubblico, il rapporto deficit/pil nel 2010 è stato del 4,6%, inferiore a quello registrato nel 2009 (5,4%); in crescita, al contrario, il rapporto debito/pil che si è attestato al 119% rispetto al 116,1% del 2009.

Per quanto riguarda i mercati borsistici, quello del 2010 è per Piazza Affari un magro rendiconto, fanalino di coda in Europa (tra le maggiori borse davanti solo a Madrid che ha perso il 17%) con una performance negativa dell'indice Ftse-Mib del 13,23%. L'andamento opaco del mercato azionario italiano trova motivazione principalmente nella bassa crescita economica.

Dal secondo semestre 2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in presenza del trend rialzista dei tassi di interesse, al fine di proteggere i rendimenti del suo patrimonio mobiliare, in particolare quelli rivenienti dall'investimento in gestioni patrimoniali, con la consulenza dell'advisor Nextam Partners, ha mantenuto stabile la componente azionaria, in vista anche delle opportunità legate alla ripresa del ciclo economico e al miglioramento degli utili aziendali in particolare negli Stati Uniti e nelle economie emergenti. Atteggiamento più cauto invece è stato riservato alla componente obbligazionaria, mantenuta in portafoglio ma con scadenze ravvicinate. A questo riguardo, è da segnalare il monitoraggio continuo e incisivo dell'andamento degli investimenti finanziari che la Fondazione attua attraverso il "Comitato Investimenti", il quale, sulla base delle analisi e situazioni del mercato, formula ai competenti organi deliberanti proposte e linee di indirizzo per l'attività di gestione del patrimonio.

### **Situazione economica e finanziaria della Fondazione**

Sul piano dell'attività di gestione del patrimonio finanziario della Fondazione, il 2010 è stato un anno influenzato dal perdurare della crisi economica e da mutevoli situazioni che si sono succedute sui mercati finanziari, generando qualche difficoltà nella predisposizione di previsioni finanziarie attendibili anche se riferite a periodi brevi. Questa situazione ha suggerito, da un lato, un ulteriore rafforzamento delle cautele tenute abitualmente presenti nella programmazione e dall'altro, come avvenuto negli esercizi precedenti, un attento monitoraggio volto a cogliere con tempestività segnali tali da suggerire adeguamenti nella composizione degli investimenti.

Grazie pertanto ad una gestione oculata, che ha tenuto sotto controllo costante i rischi degli investimenti in corso e le opportunità emergenti sui mercati finanziari, è stato possibile raggiungere

il risultato economico previsto nel documento programmatico previsionale 2011 e di assicurare un trend di interventi erogativi in linea con quelli degli ultimi esercizi. Rispetto alle previsioni, nell'esercizio 2010, a causa degli andamenti di mercato poco favorevoli, non è stato possibile collocare ai prezzi ipotizzati tutte le azioni ricevute sotto forma di "scrip dividend" nel corso dell'esercizio 2009 dalla partecipata UniCredit.

In via generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità.

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2010 ammonta ad euro 25,6 milioni (30,5 milioni nell'esercizio 2009) che, dedotti i costi di funzionamento, gli accantonamenti, le svalutazioni, le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari ad euro 22,3 milioni (euro 26,9 milioni nell'esercizio 2009).

Non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a *default* di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti. Anche per l'esercizio in corso la Fondazione non ha fatto ricorso alla possibilità offerta dall'art. 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008, di valutare i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nell'ultimo bilancio (privilegiando il principio della prudenza e della continuità dei criteri di valutazione).

Nel passivo, a fronte di un patrimonio netto di euro 659 milioni, si evidenziano Fondi per l'attività di Istituto per 38,2 milioni di euro, Fondi per rischi ed oneri per euro 13,4 milioni, debiti per erogazioni deliberate per 33,3 milioni di euro, debiti a breve per 1,2 milioni di euro, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 170 mila euro e Fondo per il volontariato per 1,5 milioni di euro.

A copertura delle passività si evidenziano immobilizzazioni finanziarie per euro 341 milioni, strumenti finanziari non immobilizzati per 364 milioni di euro, crediti e ratei attivi per 324 mila euro e disponibilità liquide per 10 milioni di euro.

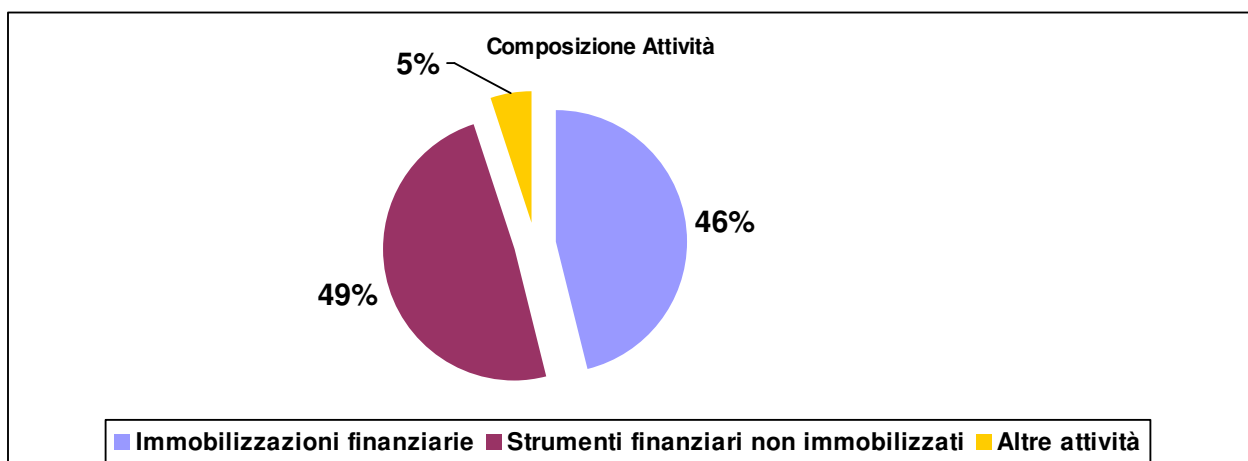
Tra i conti d'ordine rileva la voce "impegni di erogazione" per euro 14,8 milioni, somma necessaria per far fronte alle erogazioni previste per l'esercizio 2010.

### **Il Patrimonio della Fondazione**

Al 31 dicembre 2010 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente così composto:

\* \* \*

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/10	VALORI AL 31/12/09
Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.860.429	32.083.186
Immobilizzazioni finanziarie	340.708.695	333.999.162
Strumenti finanziari non immobilizzati	363.712.990	370.957.593
Crediti	30.796	1.009.926
Disponibilità liquide	10.054.538	3.345.649
Ratei e risconti attivi	292.988	314.695
<b>TOTALE</b>	<b>747.660.436</b>	<b>741.710.211</b>



\* \* \*

### Linee generali della politica degli investimenti

La composizione degli investimenti ed il loro contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio, sono evidenziate nel prospetto seguente:

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
	<b>Valore al 31/12/2010</b>	<b>Proventi</b>	<b>Rendimento</b>
Partecipazioni in società strumentali	1.018.201	-	0,00%
Partecipazioni azionarie	309.839.503	5.169.726	1,67%
Titoli di debito	29.850.991	1.187.975	3,98%
<b>TOTALE</b>	<b>340.708.695</b>	<b>6.357.701</b>	<b>1,86%</b>

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*, nel corso dell'esercizio 2010 è stata sottoscritta una seconda linea di gestione patrimoniale c.d. "Stategia Fondazione" che rappresenta una gestione del patrimonio nella quale il gestore Nextam e la Fondazione, nel rispetto del mandato conferito, operano in stretta sinergia nelle scelte di investimento con il duplice scopo di massimizzare i rendimenti e di proteggere il patrimonio dell'Ente:

- *Gestione patrimoniale "Tesoreria" con la società Nextam Partners (mandato n. 10303 aperto il mese di luglio 2007)* – banca depositaria UniCredit Private Banking SpA. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità ed il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria. Il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 2,57%.

\* \* \*

<b>PATRIMONIO AL 31/12/2010</b>	<b>Euro</b>
Capitale iniziale 01/01/10	328.927.929,42
Conferimenti	-
Prelievi	(267.436.831,64)
Ris. di gestione lordo	2.543.808,92
Imposta maturata euro 317.524,91	
<b>TOTALE</b>	<b>64.034.906,70</b>

\* \* \*

- *Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione" con la società Nextam Partners (mandato n. 10332 aperto il mese di febbraio 2010)* – banca depositaria UniCredit Private Banking SpA. Lo scopo è quello di ottimizzare la redditività del patrimonio investito; il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato dell'1,25%.



\* \* \*

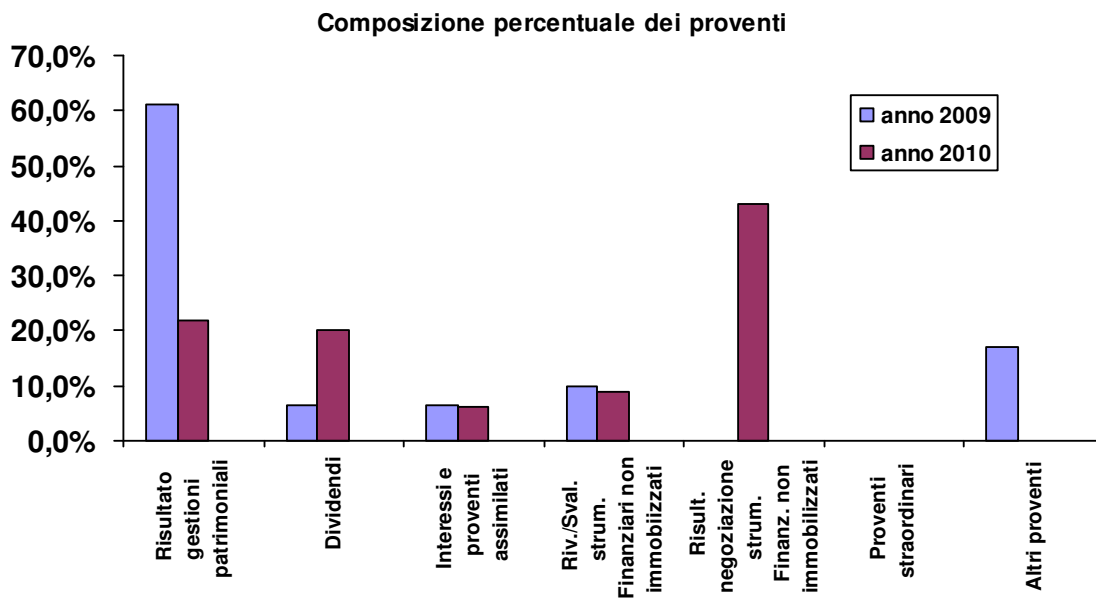
<b>PATRIMONIO AL 31/12/2010</b>	<b>Euro</b>
Capitale iniziale 01/01/10	-
Conferimenti	265.937.594,84
Prelievi	(13.100.000,00)
Ris. di gestione lordo	3.566.656,83
Imposta maturata euro 405.561,28	
<b>TOTALE</b>	<b>256.404.251,67</b>

\* \* \*

Nella voce *Strumenti finanziari non immobilizzati quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono presenti i titoli azionari residui rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend) avvenuta nell'esercizio 2009.

Il comparto degli *Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale registra un importo complessivo di euro 41,2 milioni, di cui euro 33,1 milioni sono riferiti agli Hedge Fund, acquistati nell'anno 2007 attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi.

#### Analisi dei proventi

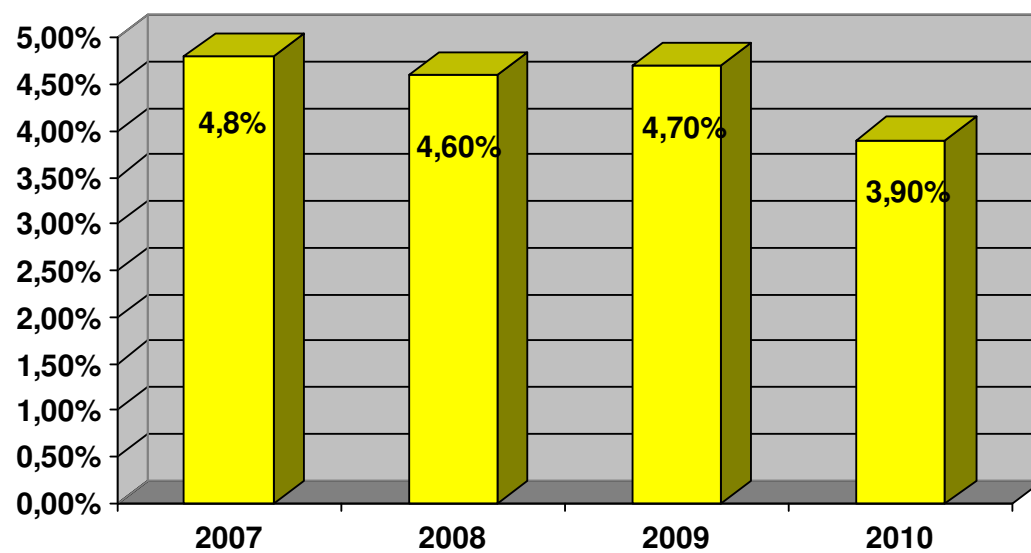


\* \* \*

Dal grafico suesposto si evince che nel 2010 il maggior contributo al risultato di esercizio è attribuibile alla plusvalenza (contabilizzata nella voce *risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*) derivante dalla vendita di azioni UniCredit distribuite nel 2009 sotto forma di "scrip dividend". Il contributo alla performance da parte delle gestioni patrimoniali è inferiore rispetto al 2009, mentre è del tutto evidente il trend di una decisa riduzione al contributo del risultato di esercizio dei dividendi distribuiti dalle partecipate UniCredito Italiano SpA e Cassa Depositi e Prestiti.

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (risultante dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto emerge una percentuale media di redditività pari a circa il 3,91% (4,7% nel 2009).

**Redditività complessiva del patrimonio**



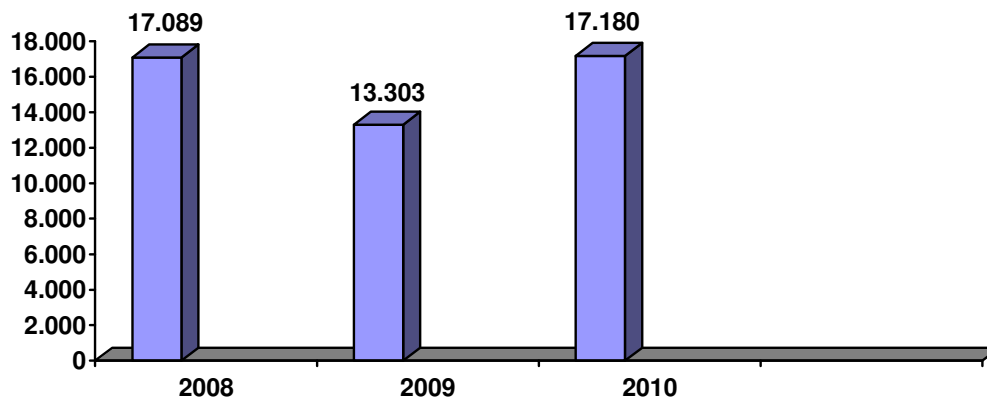
\* \* \*

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non ci sono fatti di natura economico-finanziaria di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

## RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, per perseguire gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010 ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 17.331.732,02; a fronte di tale disponibilità sono stati deliberati interventi per € 17.180.407,38.



Queste somme comprendono le risorse destinate al fondo per il volontariato ed al Progetto Sud pari ad € 716.838,44. Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2008-2010 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2010. Questi i settori di intervento:

### RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

### AMMESSI

- Assistenza agli Anziani
- Volontariato, filantropia, beneficenza

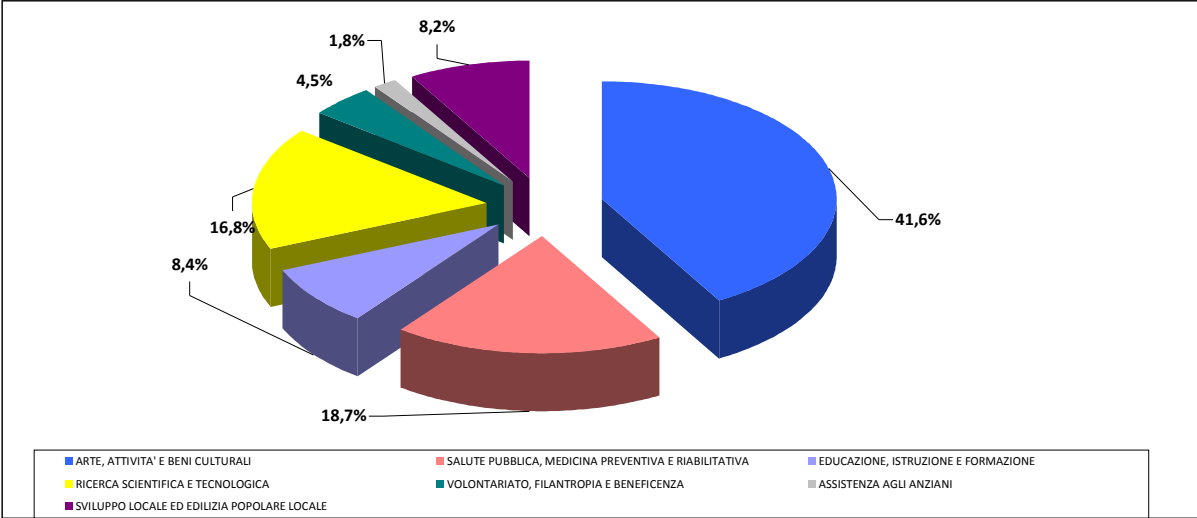
### ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

### Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2010

Risorse per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
<b>Settori rilevanti</b>	<b>298</b>	<b>98,03%</b>	<b>16.109.479,63</b>	<b>93,77%</b>
arte, attività e beni culturali	112	36,84%	7.147.001,57	41,60%
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	40	13,16%	3.220.877,14	18,75%
educazione, istruzione e formazione	50	16,45%	1.441.978,80	8,39%
ricerca scientifica e tecnologica	84	27,63%	2.885.500,00	16,80%
sviluppo locale ed edilizia popolare locale	12	3,95%	1.414.122,12	8,23%
<b>Settori ammessi</b>	<b>6</b>	<b>1,97%</b>	<b>1.070.927,75</b>	<b>6,23%</b>
assistenza agli anziani	4	1,32%	304.089,31	1,77%
volontariato, filantropia e beneficenza	2	0,66%	766.838,44	4,46%
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>100%</b>	<b>17.180.407,38</b>	<b>100%</b>

*Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2010*



# **SCHEMI DI BILANCIO**



---

**STATO PATRIMONIALE**

---

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>	<b>32.860.429</b>	<b>32.083.186</b>
a) beni immobili		
di cui:		
- beni immobili strumentali	19.341.168	19.290.005
b) beni mobili d'arte	13.342.918	12.596.166
c) beni mobili strumentali	67.679	87.891
d) altri beni	108.664	109.124
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>340.708.695</b>	<b>333.999.162</b>
a) partecipazioni in società strumentali	1.018.201	1.018.201
b) altre partecipazioni	309.839.503	294.198.137
c) titoli di debito	29.850.991	38.782.824
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>363.712.990</b>	<b>370.957.593</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	320.439.158	328.927.929
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di capitale	2.061.390	5.061.390
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- parti di OICR	8.093.377	7.412.133
- altri strumenti finanziari	33.119.065	29.556.141
<b>4 Crediti:</b>	<b>30.796</b>	<b>1.009.926</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	30.796	1.009.926
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>10.054.538</b>	<b>3.345.649</b>
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>	<b>292.988</b>	<b>314.695</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>747.660.436</b>	<b>741.710.211</b>

---

---

**STATO PATRIMONIALE**

---

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>
<b>1 Patrimonio netto:</b>	<b>659.807.995</b>	<b>652.013.400</b>
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	36.000	36.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	458.686.400	458.686.400
d) riserva obbligatoria	44.239.152	39.785.098
e) riserva per l'integrità del patrimonio	36.295.281	32.954.740
<b>2 Fondi per l'attività di istituto:</b>	<b>38.168.291</b>	<b>39.780.618</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.365.639	11.365.639
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.239.405	17.331.732
d) altri fondi:		
- fondo acquisto opere d'arte	10.545.046	10.065.046
- Fondazione per il Sud	1.018.201	1.018.201
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>13.403.330</b>	<b>13.403.330</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>169.938</b>	<b>145.346</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>33.353.537</b>	<b>31.501.710</b>
a) nei settori rilevanti	33.353.537	31.501.710
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>1.543.981</b>	<b>1.461.201</b>
<b>7 Debiti</b>	<b>1.177.379</b>	<b>2.890.031</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.177.379	2.890.031
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>35.985</b>	<b>514.575</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>747.660.436</b>	<b>741.710.211</b>

---



**CONTO ECONOMICO**

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>5.659.367</b>	<b>17.976.690</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>5.169.726</b>	<b>2.520.000</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.046.043	2.520.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	123.683	
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>1.495.444</b>	<b>1.916.943</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.187.975	1.475.460
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	298.617	315.567
c) da disponibilità liquide	8.852	125.916
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>2.366.304</b>	<b>2.974.479</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>10.918.176</b>	<b>2.521</b>
<b>9 Altri Proventi</b>	<b>33.763</b>	<b>5.089.529</b>
<b>10A Oneri:</b>	<b>(3.230.758)</b>	<b>(2.861.837)</b>
a) compensi e rimborsi organi statuari	(917.523)	(835.130)
b) per il personale	(424.927)	(412.282)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(108.809)	(103.981)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(372.084)	(238.872)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(111.703)	(71.011)
g) ammortamenti	(836.594)	(811.606)
i) altri oneri	(459.118)	(388.955)
<b>10B Accantonamenti</b>	<b>-</b>	<b>(576.000)</b>
<b>11 Proventi Straordinari</b>	<b>-</b>	<b>31.408</b>
<b>12 Oneri Straordinari</b>	<b>(84.708)</b>	<b>(141.337)</b>
<b>13 Imposte</b>	<b>(57.044)</b>	<b>(50.954)</b>
<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	<b>22.270.270</b>	<b>26.881.442</b>
<b>14</b> Accantonamento alla riserva obbligatoria	(4.454.054)	(5.376.288)
<b>16</b> Accantonamento al fondo volontariato	(593.874)	(716.839)
<b>17</b> Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(13.881.802)	(18.788.315)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(2.771.476)
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(13.881.802)	(15.516.839)
c) per le erogazioni nei settori ammessi	-	(500.000)
<b>18</b> Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(3.340.540)	(2.000.000)

\*\*\*

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>ESERCIZIO 2010</b>	<b>ESERCIZIO 2009</b>
V. nominale azioni UniCredito Italiano, immobilizzate, in custodia presso terzi	32.672.141	27.750.377
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia presso terzi	36.000.000	36.000.000
V. nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	36.440.377	48.558.160
Beni di terzi presso la Fondazione	-	850.000
Impegni di erogazione	14.806.600	15.420.107
Credito di imposta (periodo 1/10/1993– 30/09/1994)	537.712	537.712
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927	941.927
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	-	834.506
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631	903.631
<b>Totale</b>	<b>122.302.388</b>	<b>131.796.420</b>

\*\*\*

**NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO AL 31/12/2010**



## Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 33 dello Statuto, secondo cui "...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti si è attenuto alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del Tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 13 aprile 2010, pubblicato sulla G. U. n. 92 del 21/04/2010 valide per la formazione del Bilancio 2009, misure confermate dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro n. 30705 emanato in data 7 aprile 2011, pubblicato sulla G. U. n. 85 del 13/04/2011.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e conto economico, ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno quindi fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

\* \* \*

## Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale si deve attenere:

#### *IVA - Imposta sul valore aggiunto*

La Fondazione in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale" non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari e conseguentemente l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

#### *Ires - Imposta sul reddito delle società*

Il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IREs. Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti con l'aliquota del 5%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2010 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5%.

#### *IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive*

L'IRAP come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico. La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

\* \* \*

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è

stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono i seguenti.

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Con apposita delibera assunta nel 2006, il Consiglio ha disposto il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari acquistati con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività; pertanto, rappresentando i predetti titoli un investimento stabile e durevole per la Fondazione, si è deciso di trasferirli nel comparto dei titoli immobilizzati.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo periodo, il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

#### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

##### ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza come individuato:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

▪ **Quote di OICVM**

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

**Crediti**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale.

**Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della sua determinazione l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

**Ratei e risconti**

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

\* \* \*

**ATTIVITÀ**

\* \* \*

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le



vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

\* \* \*

### 1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

\* \* \*

#### *Immobilizzazioni materiali e immateriali*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
32.860.429,27	32.083.186,04	777.243,23

#### *a) Fabbricati*

Descrizione	Importo
<b>Immobile Palazzo Graziani</b>	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2009	1.687.155,30
Fondo di ammortamento al 31/12/2009	(1.859.043,93)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>3.638.530,37</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.927,23)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>3.473.603,14</b>
<b>Immobile Palazzo Baldeschi</b>	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2009	1.491.157,80
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(2.278.350,55)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>8.394.894,25</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	1.920,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(320.254,94)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>8.076.559,31</b>
<b>Immobile ex Chiesa di S. Savino</b>	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2009	87.066,66
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(246.116,17)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>863.591,49</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(33.291,23)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>830.300,26</b>
<b>Immobile Palazzo Bonacquisti in Assisi</b>	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2009	17.884,46
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(408.063,10)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>6.392.988,56</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	795.616,77
Quota ammortamento dell'esercizio	(227.900,05)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>6.960.705,28</b>

Nell'anno trascorso sono stati eseguiti importanti interventi di natura straordinaria per rendere Palazzo Bonacquisti in Assisi fruibile per le attività e gli eventi espositivi tra cui l'importante mostra "Il Pianeta che cambia" attualmente in corso. Gli interventi resisi necessari hanno riguardato principalmente: opere edili e infissi, impianto termico e di refrigerazione, lavori e impianti per adeguamento alle norme di prevenzione incendi, impianto elettrico, impianto di allarme e videosorveglianza, restauro degli apparati decorativi, porte in genere, tinteggiature e verniciature, fornitura e posa in opera degli apparecchi illuminanti, revisione dell'impianto ascensore e competenze tecniche.

**b) Beni mobili d'arte**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
13.342.918,45	12.596.166,45	746.752,00

L'incremento deriva dall'acquisto delle seguenti opere d'arte:

- arazzo raffigurante "Elia e l'Angelo", cm. 248 x 257, Anversa, manifattura di Philip Wauters (1675-1679 circa);
- arazzo "Paesaggio con pergolato e caccia al cervo", cm. 375 x 492, manifattura di Enghien o di Bruxelles, (1570-1600 circa);
- arazzo in velluto di seta (Spagna Hallorica) XVII secolo, cm. 245 x 400;
- arazzo araldico con le armi di Paolo Giovio, cm. 283 x 250, tessuto a Bruxelles (1530-1540);
- arazzo ordito (Scena di Corte), trama di lana e seta, cm. 266 x 400, manifattura di Bruxelles (1510-1520 circa);
- mobilio antico e relativi restauri;
- tappeti orientali.

**c) Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)**

Descrizione	Importo
Costo storico	838.029,49
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(750.138,55)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>87.890,94</b>
Acquisizione dell'esercizio	25.412,30
Quota ammortamento dell'esercizio	(45.624,24)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>67.679,00</b>

Durante l'esercizio sono stati acquistati arredi destinati al completamento funzionale dell'Immobile Palazzo Bonacquisti e numero 4 deumidificatori.

**d) Altri beni (macchine elettroniche e software)**

Descrizione	Importo
Costo storico	243.201,03
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(238.432,82)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>4.768,21</b>
Acquisizione dell'esercizio	44.136,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(19.257,20)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>29.647,01</b>

L'incremento si riferisce all'acquisto della licenza ad integrazione del software SIME per la gestione informatica dell'attività erogativa con il modulo "ROL Richieste On Line e funzione bidirezionalità"; ciò al fine di ottimizzare la gestione delle pratiche.

**d) Altri beni (marchi e loghi)**

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>3.000,00</b>

Trattasi dell'immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

**d) Altri beni (Allestimento ed Adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi)**

Descrizione	Importo
Costi di Adeguamento e Allestimento iniziali	150.075,25
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(48.719,48)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>101.355,77</b>
Costi incrementativi dell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(25.338,94)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>76.016,83</b>

Con decorrenza primo gennaio 2008 e scadenza 31 dicembre 2013 è stato sottoscritto il contratto di affitto della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Trattasi di un locale posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi, necessario alla Fondazione per una completa operatività museale del Palazzo.

Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute per le opere in parola vengono ammortizzate in funzione alla durata residua della locazione.

\* \* \*

## 2. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
340.708.694,91	333.999.162,06	6.709.532,85

**a) partecipazioni in società strumentali**

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Fondazione Per il Sud	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
<b>Totale</b>	<b>1.018.200,67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.018.200,67</b>

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione per il Sud avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo istaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

La Fondazione per il Sud, ente morale senza fine di lucro, con sede in Roma, ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai fondatori, dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 e svolge la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria fondatrici. In linea generale essa provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria e dai redditi ordinari derivanti dall'investimento del suo patrimonio finanziario, al netto delle spese di funzionamento e degli accantonamenti previsti dalle norme statutarie. Nel 2009 i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni socie e derivanti dagli extra-accantonamenti sull'Atto di indirizzo "Visco" relativi all'anno 2008 sono ammontati ad

euro 22,6 milioni.

L'avanzo di esercizio 2009 è stato pari ad euro 40.413.425.

**b) altre Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.137,46	15.641.365,99	-	273.839.503,45
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	-	-	36.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>294.198.137,46</b>	<b>15.641.365,99</b>	-	<b>309.839.503,45</b>

Le partecipazioni detenute sono iscritte, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni nella società bancaria conferitaria il costo di acquisto coincide con il valore di conferimento.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

• **Partecipazioni UniCredito Italiano S.p.a.**

A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci di UniCredito del 16 novembre 2009, questa Fondazione ha aderito all'operazione di aumento di capitale che ha avuto luogo mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50 cadauna e godimento regolare, offerte in opzione al prezzo di Euro 1,589 per azione, di cui Euro 1,089 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 20 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. In data 29 gennaio u.s., a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, è stato regolato l'acquisto in opzione delle nuove azioni UniCredit (n. 9.843.528 per un controvalore complessivo di euro 15.641.365,99) le quali sono andate ad aggiungersi alle restanti n. 55.500.755 azioni in portafoglio immobilizzato.

La Fondazione possiede una quota di partecipazioni immobilizzate in UniCredito Italiano S.p.A. pari allo 0,34 per cento del capitale (n. 65.344.283 azioni ordinarie), per un valore complessivo di euro 273.839.503,45. Si precisa che il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2010 è di euro 102.590.524,31, mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di possesso del capitale, desunto dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2009) è di euro 202.115.214,41.

• **Partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione, nell'anno 2003, ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a n. 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Alla proposta di privatizzazione della nuova Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avanzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno aderito 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, hanno sottoscritto il 30% del capitale sociale.

Fino all'esercizio 2008 lo Statuto della società assegnava alle azioni privilegiate un dividendo commisurato al tasso di inflazione (IPCA) maggiorato di tre punti percentuali. L'articolo 9 dello Statuto, inoltre, specificava che i titolari di azioni privilegiate avevano il diritto di recedere dalla società, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2009, nel caso in cui il dividendo corrisposto fosse stato inferiore, anche per un solo esercizio, a quello preferenziale come sopra descritto. Era inoltre previsto che le azioni privilegiate fossero convertite automaticamente in azioni ordinarie il 1° gennaio 2010. Nel corso del 2009 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha approvato alcune modifiche statutarie che, tra l'altro, prevedono il posticipo di tre anni della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie (la conversione è ora prevista a far data dal 1° gennaio 2013). A seguito delle modifiche statutarie approvate, a partire dall'esercizio 2009 non è più garantita alle azioni privilegiate l'assegnazione del "dividendo preferenziale" di cui sopra. Da tale esercizio gli utili distribuibili saranno assegnati alle azioni in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea; è in tale sede che potrà essere deliberato a favore

delle azioni privilegiate un maggior dividendo rispetto alla remunerazione riconosciuta alle azioni ordinarie.

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2009	% possesso	Valore di bilancio
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	2.084.011,86	<b>1.702 milioni</b>	0,34	273.839.503,45
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	3.085.714,29	<b>1.725 milioni</b>	1,03	36.000.000,00

\* \* \*

**c) titoli di debito**

Descrizione	Valore contabile 31/12/2009	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2010
UCB ZC 10 Ex. CRP	8.975.807,20	-	8.975.807,20	-
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.977.300,20	5.321,41	-	19.982.621,61
Interbanca FR 280514	9.829.716,52	38.652,66	-	9.868.369,18
<b>Totale</b>	<b>38.782.823,92</b>	<b>43.974,07</b>	<b>8.975.807,20</b>	<b>29.850.990,79</b>

Trattasi di investimenti in titoli obbligazionari di Istituti di credito italiani e dell'area euro tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Gli incrementi e decrementi delle obbligazioni sono riferiti alle componenti di seguito evidenziate:

- scarti di negoziazione positivi per euro 43.974,07,
- rimborsi dell'esercizio per euro 8.975.807,20.

\* \* \*

**3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
363.712.990,82	370.957.592,63	(7.244.601,81)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	320.439.158,37	328.927.929,42	(8.488.771,05)
Titoli azionari quotati	2.061.389,50	5.061.389,50	(3.000.000,00)
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.093.377,42	7.412.133,01	681.244,41
Altri strumenti finanziari	33.119.065,53	(29.556.140,70)	3.562.924,83
<b>Totale</b>	<b>363.712.990,82</b>	<b>370.957.592,63</b>	<b>(7.244.601,81)</b>

\* \* \*

**a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di indirizzo, le operazioni relative agli strumenti

finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate, nel presente esercizio, al valore di mercato al 31 dicembre 2010 in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 5.659.366,73. Le imposte e le commissioni (di esecuzione e di gestione applicate dai gestori) gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente ad euro 723.086,19 ed a euro 271.987,17.

**b) Strumenti finanziari quotati**

Trattasi di azioni della conferitaria attribuite nell'anno 2009 agli azionisti soci e rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend); la Fondazione ha ricevuto n. 10.122.779 azioni. Gli Organi della Fondazione hanno deciso di avvalersi dell'opportunità offerta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con nota del 7 agosto 2009 relativa alla modalità di contabilizzazione di dette azioni quale componente positivo di reddito con conseguente imputazione a conto economico del provento percepito. Il Tesoro, rilevato che l'assegnazione delle azioni di cui trattasi trova fondamento nell'utile conseguito nel medesimo esercizio dalla società, ha infatti espresso l'avviso che le Fondazioni, in ossequio al principio secondo cui *“il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma”*, possono rilevare contabilmente le azioni ricevute nel conto economico come reddito, avendole *“equiparate dal punto di vista economico ad un provento percepito”*.

Nel corso del 2010 ne è stata effettuata una vendita parziale in due tranches n. 6.000.000 di azioni al prezzo medio unitario di mercato di 2,26 euro. Le rimanenti azioni verranno collocate in una fase di mercato più favorevole.

Il criterio di valutazione adottato per questo titolo, in ossequio al punto 10.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, è il minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

**c) Strumenti finanziari non quotati**

*(Organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)*

Per la parte del portafoglio finanziario in Risparmio Amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (acquistati nel 2007, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce altri strumenti finanziari.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati:

	01/01/10	Incrementi	decrementi	31/12/10
<b>Descrizione</b>				
<i>Azioni UniCredit</i>				
<b>Valore nominale</b>	5.061.389,50		3.000.000,00	2.061.389,50
<b>Valore iniziale</b>	5.061.389,50			
<b>Acquisti/Vendite</b>			13.569.000,00	
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		10.569.000,00		
<b>Valore finale</b>				2.061.389,50
	01/01/10	Incrementi	decrementi	31/12/10
<b>Descrizione</b>				
<i>Capital International Funds</i>				
<b>Valore nominale</b>	782.696,20	2.306,46		785.002,66
<b>Valore iniziale</b>	7.412.133,01			
<b>Acquisti/Vendite</b>		22.697,72		
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		658.546,69		
<b>Valore finale</b>				8.093.377,42

	01/01/10	Incrementi	decrementi	31/12/10
<b>Descrizione</b>				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
<b>Valore nominale</b>	2.946.955,75	1.049.885,51	923.209,80	3.073.631,46
<b>Valore iniziale</b>	25.044.089,90			
<b>Acquisti/Vendite</b>		9.300.000,00	8.278.070,36	
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		1.817.639,39		
<b>Valore finale</b>				27.883.658,93
	Valore al 01/01/10	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/10
<b>Descrizione</b>				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
<b>Valore nominale</b>	470.893,94	50.730,69	1.271,18	520.353,45
<b>Valore iniziale</b>	4.512.050,80			
<b>Acquisti/Vendite</b>		500.000,00	12.206,46	
<b>Rimborsi</b>				
<b>Plusvalenze/Minusvalenze</b>		235.562,37		
<b>Valore finale</b>				5.235.406,71

Dalla valutazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati sono state rilevate plusvalenze da valutazione pari a euro 2.366.303,74.

Dalla negoziazione di tali strumenti finanziari sono state realizzate plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 10.918.175,79.

\* \* \*

#### 4. Crediti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
30.795,84	1.009.926,18	(979.130,34)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Credito v/erario riveniente da liquidaz. Fincari	-	61.041,96	(61.041,96)
Altri crediti	30.795,84	948.884,22	(918.088,38)
<b>Totale</b>	<b>30.795,84</b>	<b>1.009.926,18</b>	<b>(979.130,34)</b>

In data 7 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto al rimborso dei residui crediti di imposta a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società Fincari avvenuta il 6 marzo 2000.

A seguito della sentenza della Commissione Provinciale di Perugia n. 335/2009, favorevole alla Fondazione, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto alla restituzione dei crediti di imposta indebitamente richiesti e pertanto l'importo totale delle predette somme pari ad euro 909.063,00 è stato stornato dalla voce "altri crediti" relativa al 31/12/2009. L'importo della voce "altri crediti" nell'esercizio 2010 si riferisce principalmente al credito per interessi maturati su Fondi di investimento e non incassati.

\* \* \*

#### 5. Disponibilità liquide

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
10.054.538,47	3.345.648,99	6.708.889,48

\* \* \*

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari	10.053.676,83	3.344.929,94
Denaro e altri valori in cassa	861,64	719,05
<b>Totale</b>	<b>10.054.538,47</b>	<b>3.345.648,99</b>

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile dei conti correnti di corrispondenza accessi presso la UniCredit Private Banking S.p.A. Il maggiore importo rispetto all’esercizio precedente deriva dalla liquidità temporanea venutasi a creare a seguito del rimborso del titolo obbligazionario UCB ZC 10 Ex. CRP avvenuto in data 30 dicembre 2010.

\* \* \*

### 7. Ratei e Risconti attivi

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
292.988,05	314.695,00	(21.706,95)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati su titoli del portafoglio amministrato	287.882,00
Risconti attivi su canoni di locazione	5.106,05
<b>Totale</b>	<b>292.988,05</b>

\* \* \*

### PASSIVITÀ

\* \* \*

#### 1. Patrimonio netto

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
659.807.994,51	652.013.400,03	7.794.594,48

\* \* \*

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	36.000,00	-	-	36.000,00
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	458.686.399,52		-	458.686.399,52
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	39.785.098,12	4.454.053,99	-	44.239.152,11



Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	32.954.740,31	3.340.540,49	-	36.295.280,80
<b>Totale</b>	<b>652.013.400,03</b>	<b>7.794.594,48</b>	<b>-</b>	<b>659.807.994,51</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro, emanato in data 7 aprile 2011 (G.U. n. 85 del 13/04/2011), è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\* \* \*

## 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
38.168.290,85	39.780.617,31	(1.612.326,46)

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.365.638,62	-	-	11.365.638,62
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	17.331.732,02	15.088.080,92	(17.180.407,38)	15.239.405,56
Altri fondi	11.083.246,67	480.000,00		11.563.246,67
<b>Totale</b>	<b>39.780.617,31</b>	<b>15.568.080,92</b>	<b>(17.180.407,38)</b>	<b>38.168.290,85</b>

***Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:***

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie diverse da quelle immobilizzate, per un importo pari a euro 370.550,03;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, pari a euro 2.605.067,91;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, pari a euro 2.449.572,67;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pari a euro 2 milioni;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, pari a euro 2.771.476,27.

Come specificato nei criteri di valutazione, tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

***Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:***

- euro 1.357.603,97 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- euro 13.881.801,59 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Dal corrente anno non saranno effettuati accantonamenti alla Fondazione per il Sud. Infatti, a seguito della scadenza dell'accordo del 5.10.2005, questa Fondazione ha approvato i contenuti dell'accordo nazionale siglato tra l'ACRI ed i sottoscrittori del protocollo del 5.10.2005 (Associazioni di Volontariato) in data 23 giugno u.s. attraverso il quale è stata raggiunta un'intesa

complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Per effetto di tale intesa l'impegno da assumere a partire dal 2010 non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Pertanto la **quota di competenza** della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'esercizio 2010, questa scaturisce dal seguente calcolo:

Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2007	545.079,00	
Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2008	415.454,00	
Accantonamento ex art. 15 L. 266/91 - anno 2009	716.839,00	
Media accantonamenti 1/15 ex art. 15 L. 266/91 della Fondazione nel triennio 2007-2008-2009		559.124,00
Valore medio degli accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 delle Fondazioni aderenti all'accordo		62.681.263,00
Incidenza %		0,89
Totale nazionale del contributo a Fondazione sud per l'anno 2010 a carico delle Fondazioni		20.000.000,00
Quota di competenza della Fondazione Cassa Risparmio di Perugia da assegnare alla Fondazione per il SUD nel 2010		178.402,00

L'articolazione degli accantonamenti e degli utilizzi delle risorse destinate alla *Fondazione per il Sud* viene illustrata nell'apposita sezione del Bilancio di Missione dedicata all'analisi dei Progetti Pluriennali.

**La voce "Altri Fondi" accoglie i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività dell'istituto:**

- "Fondo per opere d'arte" per euro 10.545.046,00, pari al corrispettivo dell'acquisto di alcune opere d'arte effettuato con le disponibilità del Fondo per le Erogazioni. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l'esercizio si è incrementato per euro 480.000,00 pari al corrispettivo per l'acquisto di arazzi;
- Fondo "Fondazione per il Sud" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.

\* \* \*

### 3. Fondi per rischi e oneri

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
13.403.330,32	13.403.330,32	-

\* \* \*

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	13.323.600,00	-	-	13.323.600,00
<b>Totale</b>	<b>13.403.330,32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.403.330,32</b>

#### **Interessi legali**

Tale voce accoglie l'accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell'imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente (Banca conferitaria) in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Umbria, con il quale quest'ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell'Iva versata all'Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, per la eventualità che il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria, nell'udienza del 7 maggio 2007, ha accolto l'appello presentato da UniCredit, avverso la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso dell'importo di euro 456.341,00 a suo tempo versato dalla Banca dell'Umbria, oltre ai relativi interessi. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato davanti alla Corte di Cassazione la sentenza della CTR di Perugia.

#### **Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.**

A seguito delle modifiche statutarie della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, a partire dal dividendo incassato nell'anno appena trascorso, non è più garantita alle azioni privilegiate l'assegnazione del c.d. "dividendo preferenziale". Pertanto gli utili distribuibili sono assegnati alle azioni in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea; è in tale sede che potrà essere deliberato a favore delle azioni privilegiate un maggior dividendo rispetto alla remunerazione riconosciuta alle azioni ordinarie. Da quanto rappresentato consegue il venir meno dell'accantonamento del maggiore dividendo C.D.P. percepito in misura superiore al minimo garantito, che era stato effettuato negli esercizi precedenti alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita sarebbero stati computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso. Tale norma potrebbe trovare applicazione anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate in possesso delle Fondazioni di origine bancaria azioniste.

In relazione a tale previsione, seppur non condivisa dal mondo delle Fondazioni bancarie azioniste e dall'Associazione di Categoria, questa Fondazione ritiene comunque opportuno proseguire in un'impostazione di bilancio ispirata ad un approccio cautelativo: pertanto verrà mantenuta in bilancio la somma degli extradividendi percepiti fino all'anno 2009.

\* \* \*

#### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
169.938,70	145.346,40	24.592,30

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

\* \* \*

#### 5. Erogazioni deliberate

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
33.353.537,23	31.501.710,40	1.851.826,83

La voce "erogazioni deliberate" rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati; a tali debiti deve ancora fare seguito l'uscita monetaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

\* \* \*

#### 6. Fondo per il volontariato

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.543.981,47	1.461.200,50	82.780,97

\* \* \*

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo per il Volontariato	1.461.200,50	693.873,86	611.092,89	1.543.981,47
<b>Totale</b>	<b>1.461.200,50</b>	<b>693.873,86</b>	<b>611.092,89</b>	<b>1.543.981,47</b>

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e della somma conferita per la dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud nell'esercizio 2006.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato nell'esercizio 2010, pari ad euro 593.873,86, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".

L'accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010 ha definito il quadro complessivo di ripartizione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i bilanci d'esercizio 2009 a titolo di accantonamento ex art. 15 della legge 266/91 e di extra-accantonamento ex protocollo d'intesa 5.10.2005. Per quanto riguarda le risorse accantonate a questo secondo titolo, l'Acri ha provveduto nel corso del 2010 a determinare, come per gli anni precedenti, le assegnazioni di competenza delle fondazioni comunicando la quota dell'extra-accantonamento 2009 da destinare ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91). Per questa Fondazione tale somma ammonta ad

euro 100 mila ed è stata destinata al Comitato di Gestione per il Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a euro 611.092,89 ripartito rispettivamente:

- per euro 7.453,01 a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria;
- per euro 324.173,91 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 279.465,97 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni.

\* \* \*

## 7. Debiti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.177.379,03	2.890.031,14	(1.712.652,11)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	932.275,86			<b>932.275,86</b>
Debiti verso istituti di previdenza	33.974,38			<b>33.974,38</b>
Debiti per fatture da ricevere	35.837,52			<b>35.837,52</b>
Debiti verso Fornitori	66.012,26			<b>66.012,26</b>
Debiti vs amministratori	77.724,84			<b>77.724,84</b>
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	28.957,05			<b>28.957,05</b>
Debiti diversi	2.597,12			<b>2.597,12</b>
<b>Totale</b>	<b>1.177.379,03</b>			<b>1.177.379,03</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- debiti per ritenute d'acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi ad amministratori: euro 205 mila;
- debiti per imposta di competenza maturata sulla Gestione Patrimoniale: euro 723.086,19,
- debiti per il saldo IRAP di competenza dell'esercizio 2010: euro 3.552,72.

\* \* \*

## 8. RATEI PASSIVI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
35.985,25	514.574,66	(478.589,41)

L'importo al 31 dicembre 2010 corrisponde a ratei passivi per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli obbligazionari in corso di maturazione.

\* \* \*

## CONTI D'ORDINE

\* \* \*

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
V. nominale azioni UniCredito Italiano SpA in custodia presso terzi "Immobilizzate"	32.672.141,50	27.750.377,50	4.921.764
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	36.000.000,00	36.000.000,00	-
V. nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	36.440.377,06	48.558.159,57	(12.117.782,51)
Impegni di erogazione	14.806.600,00	15.420.107,44	(613.507,44)
Beni di terzi presso la Fondazione	-	850.000,00	(850.000,00)
Credito di imposta residuo (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	537.711,78	537.711,78	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927,00	941.927,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	-	834.506,00	(834.506,00)
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631,00	903.631,00	-
<b>Totale</b>	<b>122.302.388,34</b>	<b>131.796.420,29</b>	<b>(9.494.031,95)</b>

\* \* \*

## CONTO ECONOMICO

\* \* \*

### 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
5.659.366,73	17.976.690,36	(12.317.323,63)

L'importo pari a euro 5.659.366,73 rappresenta il risultato delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno appena concluso, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 723.086,19 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 115.280,23 e di spese e costi di esecuzione per euro 156.706,94.

\* \* \*

### 2. Dividendi ed altri proventi assimilati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
5.169.726,15	2.520.000,00	2.649.726,15

\* \* \*

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da altre immobilizzazioni finanziarie	5.046.042,78	2.520.000,00	2.526.042,78
Da strumenti finanziari non immobilizzati	123.683,37	-	123.683,37
<b>Totale</b>	<b>5.169.726,15</b>	<b>2.520.000,00</b>	<b>2.649.726,15</b>

I dividendi percepiti, al lordo di imposta, si riferiscono interamente a quelli deliberati e distribuiti dalle Società partecipate Cassa Depositi e Prestiti SpA e Unicredit SpA nel corso

dell'esercizio 2010.

\* \* \*

### 3. Interessi e proventi assimilati

\* \* \*

Saldo al 31/12/20010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.495.444,04	1.916.943,21	(421.499,17)

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	1.187.974,70	1.475.459,77	(287.485,07)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	298.617,03	315.567,47	(16.950,44)
Da disponibilità liquide	8.852,31	125.915,97	(117.063,66)
<b>Totale</b>	<b>1.495.444,04</b>	<b>1.916.943,21</b>	<b>(421.499,17)</b>

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce *interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati* è costituita dai proventi distribuiti mensilmente dal Fondo Azionario Capital International Funds ed ammontanti complessivamente ad euro 298.617,03.

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 988.287,00;
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli per euro 123.535,87;
- scarti di emissione attivi per euro 329.341,24;
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 41.167,47;
- scarti di negoziazione positivi per euro 43.974,06;
- scarti di negoziazione negativi per euro 8.924,26.

\* \* \*

### 4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.366.303,74	2.974.479,36	(608.175,62)

\* \* \*

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	2.366.303,74	2.974.479,36	(608.175,62)
Minusvalenze da valutazione	-	-	
<b>Totale</b>	<b>2.366.303,74</b>	<b>2.974.479,36</b>	<b>(608.175,62)</b>

\* \* \*

### 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
10.918.175,79	2.520,75	10.915.655,04

L'incremento deriva, per la quasi totalità, dalla cessione avvenuta nei mesi di gennaio ed aprile 2010 di numero 6 milioni di azioni UniCredit ricevute nel 2009 sotto forma di "scrip-dividend" e contabilizzate a valore nominale (euro 0,50 ad azione). L'operazione ha generato un

risultato positivo di negoziazione pari ad euro 10.569.000,00.

\* \* \*

### 9. Altri Proventi

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
33.762,73	5.089.528,66	(5.055.765,93)

Nell'anno 2009 la voce "Altri Proventi" accoglieva per euro 5.061.389,50 il corrispettivo del c.d. scrip dividend distribuito dalla partecipata UniCredit (numero 10.122.779 azioni per il valore nominale di 0,5 euro). Per l'anno 2010 la voce accoglie principalmente l'importo di euro 7.432,74 quale provento della locazione di una porzione di immobile di Palazzo Bonacquisti in Assisi cessata a settembre 2010, euro 8.278,00 corrispondente al riversamento di compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione e per euro 6.825,90 il riaccredito di commissioni addebitate erroneamente da UniCredit.

\* \* \*

### 10 - A Oneri

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
3.230.757,63	2.861.837,41	368.920,22

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico.

#### a) compensi e rimborsi organi statutari

Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2010	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2010	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2009
Amministratori	7	389.088,51	342.131,00
Collegio sindacale	3	102.360,96	100.513,92
Comitato di Indirizzo	20	426.073,06	392.484,74
<b>Totale</b>	<b>numero 30</b>	<b>917.522,53</b>	<b>835.129,66</b>

Si precisa che l'incremento dell'ammontare dei compensi dell'anno 2010 rispetto all'anno 2009 deriva esclusivamente dalla maggiore attività degli organi della Fondazione con conseguente aumento del numero di riunioni.

\* \* \*

#### b) spese per il personale dipendente

	31/12/2010	31/12/2009
Retribuzioni	316.593,87	313.642,27
Oneri Sociali	83.270,84	74.814,00
Trattamento di fine rapporto	25.061,69	23.826,23
<b>Totale</b>	<b>424.926,40</b>	<b>412.282,50</b>

#### Personale dipendente.

Dipendenti numero 7 di cui:

- Segretario Generale: 1,
- Area Segreteria: 2,
- Area legale e Amministrazione: 2,
- Area Attività istituzionali: 2.



\* \* \*

<b>c) spese per consulenti e collaboratori esterni</b>	
<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
108.809,38	103.980,97

Trattasi principalmente di corrispettivi dovuti per contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui la Fondazione si avvale per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario e della comunicazione.

\* \* \*

<b>d) spese per servizi di gestione del patrimonio</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Spese e costi di esecuzione su Gestioni Patrimoniali	156.706,94	5.395,00
Commissioni di gestione	115.280,23	133.477,31
Consulenza per gestione del patrimonio	100.096,61	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>372.083,78</b>	<b>238.872,31</b>

\* \* \*

<b>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Spese e commissioni bancarie	111.703,39	71.010,59
<b>Totale</b>	<b>111.703,39</b>	<b>71.010,59</b>

La voce comprende gli oneri sostenuti per la vendita di titoli azionari in portafoglio, spese di amministrazione e custodia titoli e commissioni riconosciute a gestori di prodotti finanziari di proprietà.

\* \* \*

<b>g) ammortamenti</b>	
<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
836.593,83	811.606,54

\* \* \*

<b>i) altri oneri</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Spese per pubblicità "bandi - progetti terzi"	4.817,40	6.670,32
Rappresentanza	22.164,36	16.455,23
Energia Elettrica Palazzo Graziani	9.199,74	8.141,71
Telefoniche	16.410,22	13.507,10
Acqua Palazzo Graziani	294,50	194,45
Gas metano Palazzo Graziani	4.064,50	4.616,96
Condominio Palazzo Graziani	6.591,88	-
Giornali, libri e riviste di settore	2.987,60	2.687,39
Cancelleria	9.307,82	6.940,92
Spese postali	10.819,04	8.546,71

Spese magazzinaggio	1.487,38	1.487,38	
Spese di formazione	1.153,39	577,58	
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	12.080,80	8.360,34	
Pulizie locali Palazzo Graziani	12.526,51	10.964,70	
Pubblicità attività istituzionale	2.388,16	882,00	
Spese “tecniche” pubblicitarie	7.500,00	3.299,00	
Spese Palazzo Baldeschi*	63.746,43	52.405,99	
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	1.548,13	2.113,84	
Spese Palazzo Bonacquisti***	19.023,10	3.786,08	
Quota associativa CIVITA	20.660,00	20.660,00	
Quota associativa A.C.R.I.	50.741,00	49.192,00	
Quota associativa E.F.C.	4.000,00	4.000,00	
Fitti passivi	61.223,05	60.621,50	
Servizio di vigilanza Palazzo Graziani	1.710,58	1.710,58	
Assicurazioni	82.179,48	79.184,68	
Spese software	25.429,34	18.148,90	
Beni mobili non ammortizzabili	2.087,30	1.085,40	
Spese di Facchinaggio	2.902,80	1.015,20	
Spese varie	65,00	1.686,40	
Arrotondamenti passivi	8,81	12,48	
<b>Totale</b>	<b>459.118,32</b>	<b>388.954,84</b>	

\* La voce “Spese per Palazzo Baldeschi” risulta così composta:

- spese per utenze euro 38.063,95,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 21.008,80,
- spese di vigilanza euro 2.920,37,
- spese di pulizia euro 404,95,
- altri interventi euro 1.348,36.

\*\* La voce “Spese per ex Chiesa San Savino” risulta così composta:

- spese per utenze euro 828,99,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 719,14.

\*\*\* La voce “Spese Palazzo Bonacquisti” risulta così composta:

- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 3.816,38,
- spese per utenze euro 8.864,84,
- beni non ammortizzabili euro 6.341,88.

\* \* \*

## 10 - B Accantonamenti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
-	576.000,00	(576.000,00)

Nell’anno 2010 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto a seguito delle menzionate modifiche statutarie della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA è venuto meno il presupposto per accantonare il “maggior” dividendo distribuito dalla stessa.

\* \* \*

## 11. Proventi Straordinari

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
-	31.407,80	(31.407,80)

\* \* \*

## 12. Oneri Straordinari

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
84.707,85	141.336,88	(56.629,03)

La voce accoglie le seguenti principali voci di costo: euro 26.053,67 per consulenze straordinarie per sostenere le ragioni della Fondazione nel contenzioso tributario e per pareri in ambito del diritto civile; euro 40.462,00 per indennità di cessazione rapporto di locazione e rimborso spese trasferimento attività ed euro 9.494,00 per il corrispettivo di fatture di spesa di competenza di esercizi precedenti.

\* \* \*

## 13. Imposte e tasse

\* \* \*

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
57.043,77	50.954,41	6.089,36

La voce accoglie l'Irap di competenza, l'imposta sulla pubblicità, l'imposta comunale sugli immobili, diritti e bolli e la tassa rifiuti solidi urbani. Per quanto riguarda l'IRES dell'esercizio, si precisa che per effetto di pagamenti di erogazione nell'ambito della ricerca scientifica, la Fondazione si è avvalsa dell'agevolazione prevista dall'art.1, comma 353, della legge n. 266/2005 portando in deduzione tali importi dal reddito imponibile consentendone il totale abbattimento.

\* \* \*

## 14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'ammontare accantonato, pari ad euro 4.454.053,99, è stato determinato, in base al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 7 aprile 2011 (G. U. n. 85 del 13/04/2011), nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\* \* \*

## 16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 593.873,86, è stato determinato secondo i criteri stabiliti dal punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

\* \* \*

## 17. Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 13.881.801,59 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria e al fondo per il volontariato.

\* \* \*

## 18. Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio

L'accantonamento di euro 3.340.540,49 milioni è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo.



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2010**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo scorso, che risulta redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, ai Soci ed ai componenti il Comitato di Indirizzo, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Bilancio di Missione, alla relazione economico finanziaria ed ai prospetti ed allegati di dettaglio. Il bilancio si compendia dei seguenti dati di sintesi:

### Stato Patrimoniale

#### Attivo:

- Immobilizzazioni:		
- immateriali	€	3.000
- materiali	€	32.857.429
- finanziarie	€	340.708.695
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	363.712.990
- Crediti	€	30.796
- Disponibilità liquide	€	10.054.538
- Ratei e risconti attivi	€	292.988
	€	<b><u>747.660.436</u></b>

#### Passivo:

- Patrimonio netto	€	659.807.995
- Fondi per l'attività d'istituto	€	38.168.291
- Fondi per rischi ed oneri	€	13.403.330
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	169.938
- Erogazioni deliberate	€	33.353.537
- Fondo per il Volontariato	€	1.543.981
- Debiti	€	1.177.379
- Ratei e risconti passivi	€	35.985
	€	<b><u>747.660.436</u></b>

### Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	5.659.367
- Dividendi e proventi assimilati	€	5.169.726
- Interessi e proventi assimilati	€	1.495.444
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	2.366.304
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	10.918.176
- Altri Proventi	€	33.763
- Oneri	(-) €	3.230.758
- Oneri Straordinari	(-) €	84.708
- Imposte	(-) €	57.044
- <b>Avanzo dell'esercizio</b>	€	<b>22.270.270</b>
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	4.454.054
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	593.874
- Accantonamento fondi per l'attività d'Istituto	(-) €	13.881.802
- Accantonamento alla riserva per		

l'integrità del patrimonio	(-) €	3.340.540
- Avanzo residuo	€	<u>          =</u>
Conti d'ordine		
- Valore nominale azioni UniCredito Italiano, immobilizzate, in custodia c/o terzi	€	32.672.171
- Valore nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	36.000.000
- Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	€	36.440.377
- Impegni di erogazione	€	14.806.600
- Credito di imposta (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	€	537.712
- Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	€	941.927
- Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	€	<u>903.631</u>
	€	<u><b>122.302.388</b></u>

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo ed abbiamo ottenuto tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione;
- abbiamo eseguito le prescritte verifiche di nostra competenza, sempre riscontrando la piena conformità dell'attività svolta alle norme di legge ed a quelle statutarie, nonché la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione e ne abbiamo riscontrato, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- abbiamo verificato l'osservanza della normativa inerente la formazione e l'impostazione del bilancio, della relazione sulla gestione e del Bilancio di Missione.

La nota integrativa ed il Bilancio di Missione forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La Relazione sulla Gestione, ritenuta congrua, illustra compiutamente fra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

Le immobilizzazioni sono così suddivise:

- immateriali per euro 3.000;
- materiali per euro 32.857.429;
- finanziarie per euro 320.439.158;

In particolare tra le *immobilizzazioni finanziarie* è iscritta per euro 273.839.503 la partecipazione detenuta in Unicredit SpA valutata al costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione: valore unitario per azione 4,190.

A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci di UniCredito del 16 novembre 2009, la Fondazione ha aderito all'operazione di aumento di capitale che ha avuto luogo mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50 cadauna e godimento regolare, offerte in opzione al prezzo di Euro 1,589 per azione, nel rapporto di n. 3 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 20 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. L'operazione ha comportato l'acquisto delle nuove azioni UniCredito pari a n. 9.843.528 (per un controvalore complessivo di euro 15.641.365,99) le quali si sono aggiunte alle restanti n. 55.500.755 azioni in portafoglio immobilizzato elevandole a complessive n. 65.344.283. Il valore di

mercato della partecipazione posseduta alla fine dell'esercizio 2010, è di euro 102.590.524 corrispondente ad euro 1,57 per azione, mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di possesso del capitale determinata sul bilancio 2009 è di euro 202.115.214 pari ad euro 3,09 per ogni azione. Gli amministratori hanno ritenuto di non modificare il criterio di valutazione nel presupposto che la perdita di valore non si presenti durevole; il tutto in coerenza con il principio contabile OIC n. 20 e con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001. Risultano altresì contabilizzati nel comparto la partecipazione nella Fondazione per il Sud per euro 1.018.201, titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 29.850.991 e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per euro 36.000.000. Con riguardo alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti Spa si segnala, come anche precisato di seguito, l'istituzione di un fondo che fronteggia l'eventuale rischio connesso ad una possibile restituzione dell'extradividendo.

*Strumenti finanziari non immobilizzati* iscritti per un importo complessivo di euro 363.712.990 e rilevati nel comparto per la loro peculiarità, sono valutati al valore di mercato. Gli strumenti finanziari quotati, valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione sono rappresentati da azioni Unicredit per un importo di euro 2.061.390 rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend) non ancora cedute.

La voce *Debiti* ammonta ad euro 1.177.379, ed è composta principalmente dal debito per imposta sostitutiva di competenza sui proventi al 31 dicembre 2010 della Gestione Patrimoniale.

Il *Fondo per rischi ed oneri* non è stato movimentato in quanto a seguito delle modifiche statutarie della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, a partire dal dividendo incassato nell'anno appena trascorso, non è più garantita alle azioni privilegiate l'assegnazione del c.d. "dividendo preferenziale". Pertanto gli utili distribuibili sono assegnati alle azioni in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea. Da quanto rappresentato consegue il venir meno dell'accantonamento del maggiore dividendo C.D.P. percepito in misura superiore al minimo garantito, che era stato effettuato negli esercizi precedenti.

Relativamente alla consistenza, composizione e variazione del *Patrimonio netto*, diamo atto che questo è formato dal fondo di dotazione per euro 120.551.162, dalla riserva da donazioni per euro 36.000, dalla riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 458.686.400 dalla riserva obbligatoria per euro 44.239.152 e dalla riserva per l'integrità del patrimonio per euro 36.259.290, per un importo complessivo pari ad euro 659.807.995. L'accantonamento alla *Riserva obbligatoria*, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2009 n. 19694, è stato determinato in euro 4.454.054, pari al 20 per cento dell'avanzo d'esercizio, mentre l'accantonamento alla *riserva per l'integrità del patrimonio* è pari ad euro 3.340.540.

L'accantonamento al *Fondo per il volontariato* è effettuato in base al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo per l'importo di euro 593.873. Il fondo si è incrementato inoltre dell'importo di euro 100.000 riveniente dalle risorse già stanziare per il Progetto Sud nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ACRI nell'ambito della ripartizione complessiva tra le diverse regioni italiane in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 (Progetto Sud).

A seguito della scadenza dell'accordo del 5.10.2005 siglato tra l'ACRI ed i sottoscrittori delle Associazioni di Volontariato, dal corrente anno non sono effettuati accantonamenti alla Fondazione per il Sud. In data 23 giugno 2010 la Fondazione ha approvato i contenuti del nuovo accordo nazionale attraverso il quale è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Per effetto di tale intesa l'impegno da assumere a partire dal 2010 non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la

Fondazione per il Sud). La quota di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'esercizio 2010 ammonta, come da indicazioni fornite dall'ACRI, ad euro 178.402,00.

Il Collegio da atto che la Fondazione ha avviato il processo per l'adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs 231/2001.

Conclusivamente, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, segnalandone la coerenza con il Documento Programmatico Previsionale 2010.

Perugia, 11 aprile 2011

Il Collegio dei Revisori dei conti



# **APPENDICE**



## **CONTENZIOSO IN ESSERE**

Con sentenza n. 27619/06 le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, in ordine alla agevolazione per le fondazioni di origine bancaria concernente l'esonero della ritenuta sui dividendi ex articolo 10 bis L. 1745/62, richiamata la pronuncia in materia da parte della Corte di Giustizia Europea, hanno ravvisato la necessità di rinviare l'esame della questione fiscale al giudice di merito, per verificare se, in via di fatto, la singola fondazione avesse operato nel periodo considerato in via prevalente nella realizzazione delle finalità statutarie, come previsto dalla disciplina fiscale relativa a tutti gli enti non commerciali (art. 6 del DPR n. 601/73). Successivamente, tuttavia vi sono state una serie di decisioni della V Sezione Tributaria della Cassazione che non sono apparse in linea con le sentenze della Corte di Giustizia e delle Sezioni Unite, ritenendo che, nei casi sottoposti al suo giudizio, la questione potesse essere esaminata direttamente nel merito senza ulteriori riscontri. Il 22 gennaio 2009 le Sezioni Unite della Cassazione hanno depositato diverse sentenze in cui si statuisce che le fondazioni, che in ragione dell'entità della partecipazione al capitale sociale sono in grado di influire sull'attività dell'ente creditizio, non possono godere di sconti fiscali in quanto esiste nel nostro ordinamento una sorta di *"presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti (le fondazioni) abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nati), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca"*. L'indirizzo assunto dalle Sezioni Unite, concretizzandosi nel diniego della riduzione a metà dell'aliquota IRPEG, anche se non comporta alcun impatto sul patrimonio delle fondazioni, rischia di togliere a queste risorse che sarebbero state destinate a finalità istituzionali.

### **Situazione al 31 dicembre 2010**

La Fondazione ha in atto i seguenti ricorsi pendenti presso la Giustizia Tributaria.

#### **Anno d'imposta 1993/1994 e 1994/1995**

Per gli esercizi in parola la Fondazione ha presentato regolare dichiarazione dei redditi chiedendo a rimborso per il periodo di imposta 1993/1994 il credito IRPEG per l'importo di euro 1.089.401,27 e per l'esercizio 1994/1995 per euro 941.927,00. Il predetto credito di imposta emergeva a seguito dell'applicazione, in dichiarazione, dell'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR 601/73. Negli anni 2007 e 2008 l'Amministrazione finanziaria ha provveduto al rimborso parziale del credito di imposta relativo all'esercizio 1993/94 per un importo complessivo di euro 825.485,71 (di cui euro 273.796,18 a titolo di interessi). L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 27 marzo 2009, ha poi disposto il diniego del rimborso del residuo credito di imposta periodo 1993/1994 e dell'intero credito di imposta richiesto a rimborso per il periodo 1994/1995, motivando il provvedimento alla luce delle sentenze delle SS.UU. della Corte di Cassazione depositate il 22 gennaio 2009 (da nn. 1576 a 1599). La Fondazione ha presentato, in autotutela, istanza di annullamento dei provvedimenti di diniego, istanza respinta dell'Agenzia delle Entrate. Avverso i predetti provvedimenti di diniego, pertanto, sono stati depositati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. In data 30 luglio 2009 l'agente della riscossione Equitalia Perugia SpA, incaricato dall'Agenzia delle Entrate di Perugia, ha notificato alla Fondazione una cartella di pagamento per l'importo di euro 909.062,89 (di cui euro 825.485,67 per somme già corrisposte alla Fondazione ed euro 83.577,18 quali interessi e compensi di riscossione) per il recupero del rimborso parziale del credito di imposta anno 1993/94. Avverso la cartella di pagamento la Fondazione ha presentato richiesta di sospensione in via contenziosa e in via amministrativa. In assenza di un provvedimento di sospensione, in data 28 settembre 2009 la Fondazione ha tuttavia provveduto al pagamento della cartella esattoriale. Con sentenza n. 335/07/09, depositata il giorno 9 dicembre 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta in parola e la correlata cartella esattoriale. Con nota del 22 gennaio u.s. l'Agenzia

delle Entrate ha comunicato all'Ente di aver provveduto, in data 22 dicembre 2009, all'emissione dei provvedimenti di sgravio della cartella esattoriale per l'importo complessivo di euro 909.062,89, importo riaccreditato da Equitalia Perugia SpA in data 26 gennaio 2010. Tuttavia, sempre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 335/7/09; avverso il predetto provvedimento la Fondazione ha depositato apposito "atto di controdeduzioni" e ricorso incidentale nel quale sono state rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado e dimostrata l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio, richiedendo l'accertamento della temerarietà della lite incardinata dall'amministrazione finanziaria.

Con sentenza n. 32/1/11, pronunciata il 2 febbraio u.s. e depositata in data 24 febbraio 2011, la Commissione Regionale di Perugia ha confermato la sentenza n. 335/07/2009 della Commissione provinciale di Perugia. In particolare, la Commissione Regionale ha riconosciuto corretta la tesi della Fondazione esposta nel citato atto di controdeduzioni, secondo cui occorrerebbe considerare preponderanti le questioni relative alla prescrizione del diritto da parte dell'Amministrazione di effettuare controlli di merito sulle dichiarazioni in oggetto. In effetti, la Commissione accoglie di fatto la tesi dell'Ente secondo cui "*nella fattispecie non si è in presenza di una istanza di rimborso ma di crediti emergenti da dichiarazioni dei redditi che vengono negati dopo un vero e proprio accertamento su atti amministrativi e contabili, eseguito a termini scaduti e quindi privo di effetti*".

In effetti, i Giudici hanno ritenuto che se l'Agenzia, entro i termini perentori sanciti dall'art. 43 del D.P.R. n. 600/1973, non aveva provveduto ad effettuare i controlli evidentemente, non li aveva ritenuti necessari ai fini del rimborso del credito; pertanto, la Commissione osserva che, con lo spirare dei termini di cui all'art. 43, il credito esposto in dichiarazione si è consolidato.

La Commissione ha, tuttavia, rigettato l'appello incidentale proposto dalla Fondazione non ravvisando alcuna aggravante di responsabilità in capo all'Agenzia, ma semmai "*un comportamento più pretestuoso che temerario*".

Con riferimento, invece, ai ricorsi avverso i provvedimenti di diniego all'istanza di autotutela la Commissione Tributaria provinciale, con sentenza n. 116/7/10, pronunciata in data 17 marzo 2010 e depositata il 28 aprile u.s., ha accolto il reclamo pregiudiziale con il quale l'Agenzia delle Entrate si era costituita in giudizio: richiesta di inammissibilità del ricorso in ossequio al principio "*ne bis in idem*". La Commissione ha, in effetti, constatato che la Fondazione aveva proposto gravame sia contro i provvedimenti di rigetto dei crediti di imposta, sia contro la cartella esattoriale espressiva delle somme iscritte a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, e che, peraltro, lo stesso Collegio si era favorevolmente pronunciato con decisione n.335/09. I giudici, pertanto, senza entrare nel merito dei giudizi, si sono limitati a riunire i ricorsi e a dichiararli "inammissibili", nel presupposto di non potersi ulteriormente pronunciare su identica questione.

**Anno d'imposta 1997/1998** – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.615.829.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta della metà. Con sentenza n. 717/04/00, depositata il 29 dicembre 2000, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello, depositato in data 15 maggio 2001 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

In data 09.04.2003 la Commissione Tributaria Regionale di Perugia sez. 4 ha emesso la sentenza n. 31/04/03 depositata il 28.07.2003 con la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio annullando la decisione di primo grado a noi favorevole. La Fondazione ha presentato controricorso avverso la sentenza n. 31/04/03 e l'Ufficio delle Entrate controricorso notificato il 07.10.2004. In data 15 dicembre 2009 la Corte di Cassazione ha esaminato il ricorso in oggetto rigettandolo.

**Anno d'imposta 1998/1999** – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante

utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso. La Commissione Tributaria Regionale di Perugia con sentenza n. 107/05/03 ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 1003/04/01 favorevole a questa Fondazione. L'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato a questa Fondazione atto di ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza di secondo grado; la Fondazione ha presentato controricorso. In data 15 dicembre 2009 la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso.

*In copertina: l'ingresso della Mostra "Acqua" a Palazzo Bonacquisti di Assisi, facente parte del ciclo "Il Pianeta che cambia"*